

DELIBERA

1) di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

impegna la Giunta regionale a verificare la necessità di istituire l'Agenzia regionale per il lavoro e nel caso predisporre apposita norma di legge in sede di rendiconto di bilancio.

Il Consigliere segretario
Fausto Galanello

Il Presidente
EROS BREGA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 26 marzo 2015, n. 417.

Ordine del giorno - Tirocinanti precari nell'Amministrazione giudiziaria - Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale, nel confronto con il Governo nazionale, volte a sostenere la trasformazione del tirocinio formativo in contratto a termine.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la mozione presentata con richiesta di trattazione immediata in data 18 marzo 2015 dai consiglieri Dottorini, Smacchi, Mariotti, Nevi, Cintioli, Galanello, Barberini, Monacelli, Cirignoni, Buconi, Chiacchieroni e Mantovani, concernente: "Tirocinanti precari nell'Amministrazione giudiziaria - Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale, nel confronto con il Governo nazionale, volte a sostenere la trasformazione del tirocinio formativo in contratto a termine." (atto n. 1848);

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno del Consiglio regionale) e successive modificazioni;

**all'unanimità dei voti, espressi nei modi di legge
dai 24 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

1) di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Premesso:

— che la Provincia di Perugia, la Provincia di Terni e la Regione Umbria nel periodo 2010-2013 hanno emanato dei bandi atti a consentire a lavoratori disoccupati, inoccupati, cassaintegrati, in mobilità e socialmente utili, di partecipare a progetti formativi regionali o provinciali presso gli uffici giudiziari attraverso un percorso formativo a tempo determinato;

— che nei distretti giudiziari della regione, ci sono 70 tirocinanti che prestano servizio nei vari uffici giudiziari, dando supporto ai dipendenti degli Uffici Giudiziari, facendo fronte a pesanti carichi di lavoro e sopperendo alle notevoli carenze di organico;

— che nella legge di stabilità 2013 (l. 228/12) venivano stanziati 7,5 milioni di euro per un tirocinio di completamento alle dipendenze del Ministero della Giustizia;

— che in data 17 settembre 2013 è stato sottoscritto un "accordo di collaborazione" tra Regione e Magistratura, sottoscritto dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, il presidente della Corte d'Appello, Wladimiro De Nunzio, e il Procuratore generale della Repubblica, Giovanni Galati, finalizzato a migliorare il livello qualitativo della giustizia, soprattutto nel comparto amministrativo, contribuire al reinserimento di lavoratori in mobilità o cassa integrazione, favorire i percorsi di formazione professionale;

— che la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), all'articolo 1, comma 344, aveva previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e della giustizia, fosse definito il riparto delle risorse del capitolo del Ministero della giustizia alimentato con il maggior gettito derivante dall'aumento del contributo unificato finalizzate in via prioritaria sia all'assunzione di personale di magistratura ordinaria sia a consentire a coloro che hanno completato il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari a norma dell'articolo 1, comma 25, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, lo svolgimento di un periodo di perfezionamento (tirocinio formativo) da completare entro il 31 dicembre 2014, nel limite di spesa di 15 milioni di euro;

Considerato che per non disperdere questo patrimonio di professionalità acquisite e per garantire una sempre maggiore efficienza dei servizi resi ai cittadini, (sottolineando che la carenza di organico nell'amministrazione giudiziaria si aggira intorno alle 9 mila unità in Italia), è necessario che il Governo assuma ogni iniziativa possibile per il graduale reclutamento dei tirocinanti, ovviamente attraverso concorsi e con modalità di assunzione a qualsiasi titolo, in sintonia con le complessive linee di intervento di riforma in itinere senza che ciò comunque comporti, nelle more dell'espletamento di tali procedimenti, la cessazione del rapporto in essere fra i medesimi ed il Ministero della Giustizia;

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a sostenere in sede nazionale, nel confronto con il Governo, la trasformazione del tirocinio formativo in contratto a termine anche ai sensi degli artt. 35 e 36 del Decreto legislativo n.165/2001.

Il Consigliere segretario
Fausto Galanello

Il Vicepresidente
GIOVANNI ANDREA LIGNANI MARCHESANI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 26 marzo 2015, n. **420**.

Risoluzione - Interventi da adottarsi da parte della Giunta regionale ai fini della riduzione del fenomeno dei danni causati sul territorio regionale dalla fauna selvatica.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la proposta di risoluzione della II Commissione consiliare permanente concernente: "Interventi da adottarsi da parte della Giunta regionale ai fini della riduzione del fenomeno dei danni causati sul territorio regionale dalla fauna selvatica", iscritta all'ordine del giorno dell'odierna seduta, ai sensi dell'art. 100, del regolamento interno dell'Assemblea legislativa (Atto n. 1839);

Atteso che la suddetta proposta di risoluzione è stata iscritta all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 47, comma 2, del Regolamento interno;

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

all'unanimità dei voti espressi dai 19 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) di approvare la seguente risoluzione:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Premesso che il fenomeno dei danni causati dalla fauna selvatica (incidenti stradali e danni alle produzioni agricole) ha assunto proporzioni sempre più preoccupanti, sia in riferimento all'aspetto economico, che a quello finanziario e sociale;